

segue  
I782

Comparizione di LUIGI Conte RACHINTI

- (I653) F) Estratto dell'atto di Cambio avvenuto fra LAMBERTENGHI GIO BATTÀ e fratelli e sorelle del fu BALDASSARRE, ed il sig. SECCHI ( e non LECCHI ) BARNABA = rogato da Carlo Rusca di Como il 10.5.1653 in cui il detto LAMBERTENGHI cede il MOLINO ed il prato di pert. 22.--
- (I590) G ) Estratto istr° di vendita fatto da PUSTERLA don NICOLAO e suoi figli al sig. BOSSI GIO BATTÀ di pert. 15 del " Prato Cardinale ", con atto PUSTERLA Jcc.ALFONSO 12/10/1590
- (I653) H ) Vendita fatta del Feudatario BOSSI BERNARDO a SECCHI BARNABA di un prato detto il " Cardinale " di pert. 16 a PUSTERLA GIO GIACOMO FILIPPO del 24/3/1653
- (I757)  
(I758) I) Estratto delle DISPENSA del 22/6/1757 inserita nell'Istr° di vendita fatta dal Marchese CASNEDI don OTTAVIO al sig. LAMBERTENGHI L) conte don CESARE rogato da Jcc.MORGANTI G. A. in data 15/9/1758 da cui risulta che OTTAVIO SECCHI ebbe da GIACOMO ANTONIO, BARNABA e POMPEO - suoi figli - e che da GIOVANNI (o GIACOMO ) ANTONIO nacquero OTTAVIO e GIOVANNI, e che POMPEO morì senza prole e nominò erede BARNABA per 1/2 e per l'altra metà i suoi nipoti GIOVANNI ed OTTAVIO, e che BARNABA essendo senza figli lasciò erede GIOVANNI, altro di detti nipoti con la sostituzione anche di OTTAVIO , e che da OTTAVIO nacque IPPOLITA e gli fu erede e questa maritò il Marchese CASNEDI don FRANCESCO da cui nacque il Marchese OTTAVIO CASNEDI.  
I beni di cui sopra venduti sono il Prato detto il Cardinale di pert. 19 t.2 ed altri di pert. 48 t.16p.2 oltre al sito del MULINO.... di ROD. .... oltre al campello ,orto e prato in tutto di pert. 29(?) .14.10.10
- (I766a) M ) Estratto vendita fatta dal Conte LAMBERTENGHI al sig. conte ARCHINTI don LODOVICO dei suddetti prati e sito del MOLINO oltre al MOLINO rogato da Stefano Omacini notaio di Milano il 18/7/1766
- N) Testamento del Domino Questore ARCHINTI in cui si istituisce erede il sig. Conte ARCHINTI don LUIGI - rogato da Pescarenico dott. Gaetano il 5/4/1771  
Con l'avvenenza che in tutti i documenti risultano elencati i diritti d'acque.

T O R B A

T O R B A

I787

P r o m e m o r i a del Rev.do FORMENTI don FRANCESCO titolare della CAPPELLANIA eretta dalle Rev.RR. MM. delle MONACHE del Monastero di CAIRATE in cui si giustifica le ragioni d'acqua della Roggia PUSTERLA di un prato detto alla Campagna e di un Brolio di pert. 28.I3.3.2 in TORBA , ha prodotto :

(I617)

- 1) Testamento di CASTIGLIONI don GIAN PAOLO in cui ordina una Santa MESSA QUOTIDIANA- con atto I8/IO/I617 rogato da PUSTERLA OTTAVIANO
- 2) Istr° di convenzione tra PUSTERLA ERSILIA e l'Esecutore Testamentario del detto sig. CASTIGLIONI (don GIAN PAOLO) in cui la detta PUSTERLA 'ERSILIA) ha rilasciato alla Cappellania il detto Prato con la ragione di irrigarlo - atto PUSTERLA Jcc. ERCOLE del 27/II/I634 -

I654)

- 3) Erezione " CANONICA " di d° CAPPELLANIA di ragione del rev. BIGONI Rev.do LORENZO - not. Ap. della Cura di Pavia il I3 Maggio I654

Nota L.c. attenzione GIURISDIZIONE di FAVIA +-----+ CAIRATE

Risulta che CASTIGLIONI don GIAN PAOLO deceduto + 28/IO/I617 ordinò una Messa quotidiana alla CHIESA esterna delle RR.MM. di CAIRATE dopo finito l'usufrutto di Scudi I.000 ( mille) in buona Moneta Romana, da detto testatore depositati al Banco di SantAmbrogio di MILANO e disposto a favore delle figlie PAOLA LODOVICA e di GIOVANNA MARIA - Monache nel detto MONASTERO -. PRANDONE AURELIO suo esecutore testamentario comandò alla RR.MM. di Cairate e alle figlie del CASTIGLIONI l'usufrutto del capitale di L. 6.000 non meno che per l'esecuzione di altri legati dal testatore fatti, come pure della celebrazione della SANTA MESSA.

Il Prandoni acquisto con debari dell'Eredità un prato di PUSTERLA OTTAVIANO con rogito I3/3/I618 ed altri prati da PUSTERLA ZANOTTO con atto del I7/3/I618 di pert. 30 in TORBA irrigati con ROGGIA PUSTERLA.

Insorta una disputa tra le RR.MM. <sup>PAOLA</sup> LODOVICA e PUSTERLA ERSILIA moglie del sig. GIOVANNI STEFANO.....per le ragioni competenti i beni del detto marito, venduti con patto di grazia all'anzidetto PRANDONE - esecutore testamentario - con la quale la donna ERSILIA 'ERSILIA ) PUSTERLA rilasciò l'anzidetto prato all'esecutore testamentario di detto prato di pert. 28 T.I3 p.3. ? 2 denominato e convenziato come sopra colle ragioni d'acqua descritte nell'Istr° 27/II/I634 notaio PUSTERLA jcc. ERCOLE.

Ad istanza del sig. CASTIGLIONI don CARLO del fu ALBERTO erede di GIO PAOLO CASTIGLIONE e come procuratore di GABRIELE e GIULIO di lui fratelli - fu Canonicamente Eretta la CAPPELLANIA con l'assegnamento dei beni descritti nella CONVENZIONE come in dote, fra questi trovansi l'anzidetto prato e come istr° I3/5/I634 ricevuta di C. TROVATI - Cancelliere della Curia di PAVIA.

segue : Continuando

T O R B A

T O R B A

I787  
segue

Promeria Rev.FORMENTI - Cappellania RR.MM. CAIRATE

Continuano sempre i Titolari della Cappellania ad irrigare il Prato ecc. ecc e come tutt'ora continua il fittabile del detto Rev?do FORMENTI don FRANCESCO, che basa i suoi diritti sul Privilegio di BIANCA MARIA VISCONTI del 17 Maggio 1462

(I462)

I813  
I8/4

CASTIGLIONI don GATTANO Acquista da CERIANI GIUSEPPE pert. 5. 8 prato con la cessione di unpert. 3. 13

I812  
I816

Notificazioni varie in TORBA e ROVATE :

ROVATE

I812

Notificazione del Ciambellano ARCHINTO don GIUSEPPE erede del Conte don CARLO ARCHINTO di un prato di pert. 37.5.7

I812

il 12/7 CASTIGLIONI don FRANCESCO notifica prato per pert.96. T.3 con orari della Roggia Pusterla:

Sergente CASTIGLIONI don GIACOMO quondam FABIO

successo a CASTIGLIO FRANCESCO del fu BRANDA

GALLI PAOLO e F.LLI successo a CASTIGLIONI ALFONSO

SOPRANZI Cav. Comm.re

pert. 51 (?)

AZIMONTI FRANCESCO successo al MON.S.SELCRO RR.MM. di TRADATE

Casa MORBIO - ZEPPELLONI CESARE

pertiche 6.--

PUSTERLA don ERCOLE

CASTIGLIONI don FRANCESCO

FORMENTI abate don FRANCESCO - tit.CAPPELLANIA jus Patr. ora BOSSI

ZERBONI PIETRO - che usa le colature del FORMENTI (Cappellania)

BIANCHETTI Fisico Melchiorre

"

"

Giovanni

RIMOLDI - Console - livellario alla FABBRICA di Santo STEFANO di TRADATE

CASTIGLIONI don GATTANO erede del Canonico CASTIGLIONI don LUIGI

CASTIGLIONI don FRANCESCO del fu don GIUSEPPE

ARCHINTI eredi del fu Conte CARLO successo nell'acquisto della

PIA OPERA di Santa VALERIA casa di MILANO

BENEFICIO dell'Abata BONVICINI.

Complessivamente si irrigano 305 pertiche quantunque nella totali si assommano a pert. 340 circa, perché quelle ( che irrigano) al venerdì ed al sabato da un fosso formano una Sorgente detta il REFREDDO, che non ha bisogno di irrigazione e serve il colatore al perticato superiormente irrigato, per restituire l'acqua immediatamente all'alveo=~~IRRIGAZIONE~~

La qual Roggia PUSTERLA suddetta viene estratta dalla Roggia Molinara inferiore di fronte al MOLINO di San PANCRAZIO di GORNATE

nel territorio di fronte a  
TORBA

T O R B A

T O R B A

segue  
1812

nel territorio di fronte a TORBA formante regolarmente, e tutt'ora in buon essere con sua chiusa in cotto, tutto in un pezzo posta diagonalmente ed occupante  $\frac{1}{2}$  della Roggia Molinara e l'altra  $\frac{1}{2}$  a ds. occupata da 2 incassatori sostenuti da 3 stivi con sua briglia e soglia in vivo del da 25 Marzo fissati, formano, sostengono quella quantità di acqua che si immette nella Roggia Molinara irrigante possa lateralmente alla sinistra con le sue coltellate sup.re ed inf.re ai tre stivi ecc. ecc/

Questa roggia fu già a l i a s da sup.e AUTORITA' volte veduta ed approvata come apparirà nei documenti ecc. ecc.

Notifica di pert. 18.12 in VICO SEPRIO proprio della Roggia BIUMI + VICO SEPRIO

ceduta dalla Casa PUSTERLA del fu GIOVANNI, CARLO, GASTONE F.LLI  
sel fu PIETRO ANTONIO con diritti d'acque.

La cognizione nella comparizione fatta dal dott. PUSTERLA don OTTAVIANO e da ~~XXXX~~ PUSTERLA ERCOLE padre e figlio, chè forse é già stata notificata.

Esiste anche una proprietà in LONATE CEPPINO in società con CASTIGLIONI GAETANO, di provenienza LAMBERTENGHI RECALCATI che vengono i prati adacquati dalla Bocca del nervile del Molino del FONTANA detto Molino ZACCHETTO in territorio di VICO SEPRIO che dallo stesso CASTIGLIONI don GAETANO verrà comprovato il diritto

+ LONATE CEPP.

Per ogni effetto di ragione, notifica

Dominio sopra un MOLINO di 4 RODIGINI con PILA di ORZO superiore al Ponte di CASTIGLIONE OLONA livellato ai fratelli BIANCHI, GIUSEPPE, LUIGI, esente da tassazioni.

+ PILA di ORZO

Castiglioni don Francesco

1812

~~XXXX~~ - 23/7 - Il sacerdote titolare della CAPPELLANIA Jus Patronato B O S S I Fratelli di BUSTO ARSIZIO Rev.do FORMENTI don FRANCESCO  
prato di pert. 17

+ BUSTO ARSIZ.

181?

MORBIO CESARE - notifica prato di pert. ?  
il Morbio è Cavaliere Prefetto

1812

10/7 - Il sig. ARCHINTI don LUIGI erede del fu Senatore LODOVICO  
successore di don GIO CESARE LAMBERTENGHI, notifica

MOLINO di RODIGINI 4 affittato a FONTANA GIUSEPPE  
Prati di 54 + 20 + 10.18

1816

22/6 L'ing. MOJOLI ANTONIO MARIA -della casa ~~XXXXXX~~ ARCHINTI not?  
pert. 15.15 + 5.8 + Totale 20.23

T O R B A

T O R B A

- I815 CASTIGLIONI don GIUSEPPE è inviato a fare la notifica dei beni.
- I815 31/7 i sigg. BIANCHETTI fisici MELCHIORRE e GIOVANNI notificano un prato di pert.30 dalla Bocca Pusterla già provato il diritto da ROSSI ANTONIO E TULLIO - loro zii.
- Petizioni per intestazione nei libri dei trasporti del F. O. del 7 Febbraio 1811 epoca della presentazione dei Delegati di detti libri imoantati di nuovo fino al Giugno 1819 con ellegate le nuove intestazioni :
- I816 ? da BENEFICIO CHIESA del MONASTERO di S.M. ASS. di CAIRATE di Patronato BOSSI di BUSTO ARSIZIO pert. 19.18 + 8.8  
a  
nuovo possidente FORMENTI Rev.do don FRANCESCO
- I816 22/6 ARCHINTI don CARLO del fu Conte FILIPPO  
pert. 15.15 + 5.8 = 20.23  
a  
Contessa ERBA ODESCALCHI donna MARIA ARCHINTO- usufruttuaria successa con testamento 22/5/1804 e poi al Nobile ARCHINTO conte don GIUSEPPE
- I815 I7/8 CASTIGLIONI don GIUSEPPE del fu Carlo Francesco  
N° 8 pezzi di prato per pert. 96.3  
a CASTGLIONI FRANCESCO fu GIUSEPPE
- I820 I4/9 LODRINI ed AZIMONTI già successi al MONASTERO di TRADATE (S.SEPOLCRO ) in pert. 36.11  
a AZIMONTI FRANCESCO fu CARLO restano pert. 17.3  
a AZIMONTI FRANCESCO rimangono ??.
- I820 I5/5 GALLI ELIA e PAOLO per 5,2 I/4 per metà restano ai GALLI e per metà a FOGLIA GIUSEPPE ANTONIO e ZACCARIA
- I820 I9/12 ROSSI BIANCHETTI dott.MELCHIORRE pert. 15  
si intesta ROSSI BIANCHETTI GIO ANTONIO
- I820 20/7 ROSSI BIANCHETTI dott. ANTONIO pert.15.--  
a ROSSI BIANCHETTI TULLIO, ADELAIDE, RACHELE per eredità 26/I/1818
- I821 22/3 Comm. MORBIO CESARE - Comm. dell'Ord. di san Maurizio e Lazzaro in pert. 11.12 passano alla moglie VIRGINIA de MONTARI moglie ei MORBIO GAETANO - fratello per eredità 24/I/1821

T O R B A

T O R B A

- I822  
8/2 ZERBONI PIETRO ANTONIO fu Giovanni pert. 2I.I7  
passano a ZERBONI don FRANCESCO - Parroco di CARONNO CORBELL.  
per rinuncia dei figli 24/II/1819
- I823  
27/I ARCHINTO conte LUIGI - pert. 65.I4 passano al Conte ARCHINTI  
don GIUSEPPE per eredità 20.4.I82I )
- I823  
15/3 Donna de NOTARIS VIRGINIA in BUSTI pert. II.I2  
passabo a BUSTI don GIULIO e MORBIO don GAETANO
- I833  
23/7 SPERONI GIO BATTA e PAOLO ANTONIO  
si richiede la notifica per comparizione.
- I823  
23/7 DAELLI rag. LUIGI - idem
- I824  
3I/I2 AZIMONTI FRANCESCO pert. 53.I4  
passano a BIANCHI DOMENICO per acquisto 3I/5/I824 atto Sormani )
- I824  
10/I MORBIO don GAETANO ( di Domenica Teresa ? ) per divisione  
a BUSTI don GIULIO il 19/I2/I822 POZZI Federico not.)
- I826  
2I/I BORLERI DOMENICO pert. I2 per vendita  
a SPERONI PIETRO ANTONIO e GIO BATTA pert. I2.--
- I826  
16/I2 RIMOLDI GIUSEPPE per vendita di pert. 2 a SPERONI PIETRO ANTONIO  
e GIO BATTA
- I826  
16/I2 RIMOLDI GIACOMO e GIOVANNI F.LLI pert. 2 passate a GIUSEPPE  
RIMOLDI.
- I827  
16/3 Barono SOPRAZZI LUIGI pert. 22.I9 passa a SOPRANZI don AGOSTINO
- I827  
15/I0 Eredi BIANCHETTI TULLIO, RACHELE, ADELAIDE del fu Melchiorre a  
BIANCHETTI don TULLIO pert. 15.-- ?
- I828  
8/II GALLI PAOLO vendita pert. 19. $\frac{1}{2}$  a RATTI GIUSEPPE ANTONIO e RATTI  
FRANCESCO vendita ( dei fu Zaccaria )

T O R B A

T O R B A

- I833  
I6/2 ZERBONI don FRANCESCO parroco di CARONNO pert. 2I.I7 PASSANO  
per eredità a ZERBONIX~~AM~~ GIUSUE"
- I83I  
2I/II GALLI PAOLO pert. 5 2 $\frac{1}{2}$  passo a FOGLIA GIUSEPPE ANTONIO e FRANCESCO  
fu ZACCARIA
- I834  
I7/7 I predetti zio e nipote intestati in pert. IO.4 passano a  
FOGLIA GIUSEPPE.
- I834  
I7/7 ARCHINTO <sup>Conte</sup>~~Rev. de~~ GIUSEPPE pert. 86.I3 in 6 Pezzi ed un MOLINO di  
RODIGINI 4, notifica che sono a  
livellati a FONTANA AMBROGIO pert. I9.I9
- I835  
II/II FOGLIA GIUSEPPE ANTONIO e FRANCESCO il I° fu Gio e 2° fu Zacc.  
passano a FOGLIA GIUSEPPE ANTONIO pert. IO.4  
e poi
- I835  
I3/3 per divisione a RIMOLDI GIUSEPPE di GEROLAMO pert. 3.I8  
" " a SPERONI PAOLO ANTONIO pert. 3.I8  
" " a SPERONI GIOVANNI pert. 3.I8
- I838  
5.3 RIMOLDI GEROLAMO vende pert. 3.I8 a ZIBECCHI ANGELO
- I840  
9/3 FOGLIA GIUSEPPE ANTONIO passa per eredità a FOGLIA PROTASIO e  
sorelle e fratelli pert. IO.4.6.
- I842  
I7.2 Nobili CASTIGLIONI don LUCA, donna CAROLINA, don ANDREA intesta-  
no a CASTIGLIONI ANDREA 5 pezzi pert. 20  
a CASTIGLIONI LUCA 5 pezzi per pert. 79.I5
- I844  
3/IO il Beneficio BOSSI di BUSCATE del MONASTERO di S.MARIA di CAIRATE  
passa a GIARDINI Chierico GIOVANNI, e poi con il Beneficio S.M.A.  
di CAIRATE jus Patronato BOSSI per rinuncia del Chierico GIARDINI  
al Chierico VISMARA don FERRANTE in pert 27.I3 (*un'altra c.*)
- I847  
6.3 ZERONI GIOSUE' + I845 per rinuncia dei figli passa a ZERBONI SEVERINO  
pert. 2I.I7
- I847  
3I/3 il Nobile CASTIGLIONI conte PAOLO SIGISMONDO chiede l'intestazione  
sotto il VINCOLO FEUDALE ( ~~successo al Conte FRANCESCO come erede~~ FEUDO  
il I3/2/I847 di prato in TORBA di pert. IO.4.6

T O R B A

TORBA

I848  
I7/3 FOGLIA PROTASIO fratelli e sorelle fu Giuseppe Antonio ,pet. IO.46  
passano a FOGLIA DAMIANO, AMBROGIO, PROTASIO, GIUSEPPE fu Giuseppe  
ANTONIO  
FOGLIA DAMIANO fu GIUSEPPE pert. 2.II  
" AMBROGIO " 3. 7  
" PROTASIO " 2.22  
" GIUSEPPE " 3.-6

I848  
II/7 CASTIGLIONI ANDREA fu FRANCESCO 5 pezzi pert. 20 a CAGLIANI PAOLO  
fu Gio Batta.

I850  
8/3 FOGLIA AMBROGIO ~~XXXXXX~~ fu G. A° - a FOGLIA GIUSEPPE e GIOVANNI  
usufrutto a MASCICCHI per  $\frac{1}{2}$  a l'altra  $\frac{1}{2}$  in 5 parti a ROSA ed  
ANGELO pert. 3.7

I851  
8/2 CAGLIANI PIETRO fu G.B. pert.20 in TORBA e pert.I9.I0 in VICOSEPRIO  
passano a MASSARA CESARE rogito Marocco 9.I2.I848

VICOSEPRIO

I852  
9/I CASTIGLIONI Nobile FABIO e GIACOMO fu Federico  
passano prati in GURONE pert. 7.87 (?), in CARONNO CORBELL. pert.  
IO.II, in TORBA pert. 7,7 a  
CASTIGLIONI Nobile FABIO del fu FEDERICO

CARONNO CORB  
GURONE

I852  
24/6 BIANCHETTI ROSSI TULLIO fu MELCHIORRE pert. 15 a  
allo steso per Curatela del dtt. Fisico BIANCHETTI ROSSI GIOVANNI  
(dichiarato demente dal Tribunale )

I853  
2/9 FOGLIA GIUSEPPE fu GIU. ANT° pert. 2,3 + 9,2I.6 per acquisto a  
CERIANI GIOSUE' fu Giuseppe e CERIANI PAOLO fu Santino atto  
I9/5/I853 Boldrini -

I854  
28/8 FOGLIA PROTASIO fu Giuseppe Antonio , passano la proprietà agli stessi  
CERIANI cugini.

I857  
29/8 BIANCHETTI ROSSI TULLIO curatela di GIOVANNI alla curatela dell'ing.  
PESTALOZZA successo al fisico. pert. ~~XXXX~~ I5  
poi per eredità giacente a  
BIANCHETTI ROSSI donna ADELAIDE ved. SABAINO.

I862  
3I/7 ~~CASTIGLIONI Nobile GIACOMO fu Federico pert. 7.7 passano a~~  
~~CASTIGLIONI Nobile FEDERICO del fu GIACOMO sotto tutela della madre~~  
BOZZOLA MARIA ANTONIA.



T O R B A

T O R B A

- I865  
9/3 FOGLIA GIUSEPPE, GAETANO, GIOVANNI, ROSA , ANGELA fu Ambrogio  
pert. 3.7 a e MASCIOCCHI usufruttuaria a  
MEREGALLI AGOSTINO, GIOVANNI, ANTONIO, BIAGIO, fu ANTONIO
- I865 CASTIGLIONI Nobile GAETANO pert.2 in TORBA e pert. 67.5 in VICO  
SEPRIO passano a  
CASTIGLIONI donna MARIETTA maritata BUSTI del fu Gaetano pert. 45.I4  
per atto di visione 2I/3/I863 Migliavacca
- I866  
28.I2 BENEFICIO CHIESA DI CAIRATE patronato BOSSI investito al Chierico  
GIARDINI pert. 27.I3 passano al  
Chierico MAINO Rev.do FRANCESCO - atto investira Finali 4/8/I857
- I867  
2/2 BIANCHI DOMENICO pert. 59.I4si dividono tra  
BIANCHI GIACOMO, GIO BATTÀ, GAETANO e LUIGI fu Bernardo e poi  
da questi a  
CONTI FERDINANDO fu LUIGI con istr° 26/II/I864 Pavia
- I868  
7/2 ARCHINTI conte don GIUSEPPE Pert. 67.I3, ~~passa~~ restano  
POZZI PASQUALE del fu STEFANO pert. 46.I4  
rogito Marinoni I7/2/I867)
- I868  
IO/4 ARCHINTI don GIUSEPPE pert. 20.23 Passano a GUICCIARDI SERTOLI  
donna Maria Elisabetta del fu Fabio per acquisto rog. LANZA 22/6/I867
- I868  
27/6 SOPRANZI don AGOSTINO fu LUIGI pert. 27.I9 passano a CONCINA conte  
NICOLÒ fu Pietro e da questi  
a CONCINA Nob. PIETRO, CORRADO, DANIELE, LEONARDO con l'usufrutto a  
CONCINA Nobil Donna LUGIA, GIUDITTA, VITTORIA, MARTA e ITALIA per  
la metà.
- I869  
20/3 ZIBECCHI GIUSEPPE , LUIGI, GEROLAMO ereditano dal padre ANGELO  
i suoi beni.
- I869  
20/3 CONTI FERDINANDO fu LUIGI pert. 53.I4 passano a CONTI PIETRO fu  
LUIGI con atto I2/I2/I868 Sormani.
- I869  
I/5 ZIBECCHI ANGELO e FRATELLI succedono in TORBA in pert. 2.I8 e 0.4 in  
VICO SEPRIO in testa a ZIBECCHI GIUSEPPE, LUIGI, GEROLAMO e CARLO  
del fu ANGELO.

VICOSEPRIO

- 1869  
26/6 FONTANA GIUSEPPE eredità dal padre FONTANA ~~ANEXKO~~ AMBROGIO mancata voltura
- 1869  
26/I CONTI GIOVANNI e FONTANA PASQUALE denunciati per mancata voltura
- 1869  
6/8 FONTANA AMBROGIO del fu GIUSEPPE livellario ad ARCHINTI Conte GIUSEPPE di pert. I9 e MULINO  
passa a  
FONTANA GIUSEPPE; FRANCESCO, PASQUALE, fu AMBROGIO  
e da questi a  
FONTANA GIUSEPPE fu AMBROGIO per 3.5 e MOLINO RODIGINI I I/3  
FONTANA PASQUALE " II.I7 " I I/3  
FONTANA GAUDENZIO, GIULIO, PAOLO,  
ed AMBROGIO fu FRANCESCO pert. 4.2 e MOLINO di RODIGINI I I/3
- 1870 CASTIGLIONI conte PAOLO SIGISMONDO con VINCOLO FEUDALE pert. IO.4.6  
passano a CALDARINI donna LUCIA ved. CASTIGLIONI fu LUIGI  
e da questa ai  
CASTIGLIONI Nobili FRANCESCO, CORRADO, figli di LODOVICO  
con atto giudiziario 29/5/1871
- 1871  
14/10 ZIBECCHI GIUSEPPE, LUIGI, GEROLAMO ~~KK~~, CARLO fu ANGELO pert. 3.18  
a ZIBECCHI GIUSEPPE fu ANGELO e da questi a  
CERIANI ~~XXXXXX~~ SEVERINO del fu PIETRO
- 1871  
30/12 CASTIGLIONI Mobile LUCA fu FRANCESCO pert. 79.15 passano ai Nobili  
CASTIGLIONI don CARLO, don GIUSEPPE, don CESARE del fu LUCA  
con usufrutti a sorelle e madre, poi intestano solo pert. 6,3  
e passano pert. 16.13  
al Sacerdote MAINO don FRANCESCO à parroco di Peveranaza  
e dopo vari giri  
CASTIGLIONI Nobile CARLO del fu LUCA resta in testa a pert. 35
- 1872  
21/2 MEREGALLI AGOSTINO, GIOVANNI, ANTONIO e BIAGIO fu ANTONIO  
pert. 3.7 a GALMARINI FRANCESCO fu Santino
- 1872  
28/2 FOGLIA DAMIANO fu G.ppe ANT° passa a FOGLIA ANGELO e BAMBINA  
pert. 2.22.6 e poi da questi a  
GALMARINI FRANCESCO fu Santino.

TORBA

TORBA

- 1873 Il Custode ALBIANI denuncia vari intestatari che non hanno fatto voltura : VEDANI CARLO, MASCIOCCHI G.B, RAIMONDI LUIGI, MOLINA MARIA ved.POZZI, BUSTI PAOLO, MAINO Sac., ZIBECCHI GIUSEPPE.
- 1873 CERIANI SEVERINO fu PAOLO pert. 3.18 a  
CERIANI LUIGI, FAUSTINO, ATTILIO, GEROLAMO, PAOLINA, CAROLINA
- 1873 CASTIGLIONI Nobile CESARE di fu LUCA - pert.19 a  
MASCIOCCHI GIOVANNI pert. 6.8  
VEDANI CARLO " 6.8  
RIMOLDI LUIGI fu G.ppe 6.8 con SPERONI ROSA
- 1873  
29.II CASTIGLIONI CARLO e CESARE fu LUCA pert. 79.15 restano a loro pert. 63.3. e  
a MAINO Sac. FRANCESCO del viv. CARLO passano 16.12 - parroco di Peverenaza.
- 873 BIANCHETTI ROSSI dott. TULLIO tutelato da PESTALOZZI ing. passa dopo vari passi a ZIBECCHI GIUSEPPE fi FORTUNATO
- 874 POZZI PASQUALE pert. 46.14 passano a  
POZZI ERCOLE, PIETRO, CARLO, STEFANO - F.LLI fu Pasquale
- 876  
9/7 BENEFICIO CHIERICO di CAIRATE patronato BOSSI investito a MAINO sac. FRANCESCO passa in proprietà definitiva a MAINO Sac. FRANCESCO.
- 883 MOLINA Cav. LUIGI e Cav. ANGELO fu PAOLO ANDREA passano a MOLINA LUUGI del fu PAOLO ANDREA Pert. 10.58
- 883 CASTIGLIONI Nob. FEDERICO fu GIACOMO passa pert. 4.72 a BONOLA MARIANNA fu ANGELO vedova CASTIGLIONI e Figli minori CASTIGLIONI GIUSEPPE , LODOVICO, Teress, Francesca.
- 1885 CASTIGLIONI Nob? ROSALINDA, VED. ASTIGLIONI,  
con CASTIGLIONI CARLO, GIUSEPPE e CESARE di fu GIOV. LUCA passano pert. 6.50 a CASIGLIONI ERNESTA fu Gio Luca maritata GABBIANI.
- 1886 FONTANA GIUSEPPE fu AMBROGIO li ellario a CROSTI GEROLAMO del fu FRANCESCO di..... di un MOLINO di ROD. 2 passa a FONTANA TRANQUILLO e ANGELO di GIUSEPPE.
- 1887 CONCINA conte PIETRO e cc ecc. pert. 3.24 passano a ALZATI LUIGI, GEROLAMO e RICCARDO

T O R B A

T O R B A

- 1889 GUICCIARDI nobil Donna ...ved. SERTOLI pert. 13.08  
passano a SERTOLI nob. FRANCESCO fu PIETRO
- 889 FONTANA TRANQUILLO e ANGELO fu GIUSEPPE  
dividono tra loro un RODIGINO cadauno
- 889 FONTANA ANGELO e FELICE TRANQUILLO fu GIUSEPPE  
livellari a CROSTI GEROLAMO di pert. 3.343/+ I.57  
passano a FONTANA ANGELO fu GIUSEPPE poi a  
FONTANA ANGELO, FELICE, TRANQUILLO, livellari a CROSTI GEROLAMO  
fu F,co.
- 889 COCCINA eredi ecc. ecc. pert. II.56 passano a  
STOPPA dott. CARLO di Emilio
- 892 FONTANA APSQUALE fu FRANCESCO  
FONTANA FRANCESCO e POMPEO di Pasquale  
livellari a CROSTI GEROLAMO fu F'co per . 5.47 e RODIGINI 2  
passano a  
FONTANA FRANCESCO fu Pasquale livellario come sopra  
pert. 3.40 e RODIGINI I  
FONTANA POMPEO fu PASQUALE idem
- 1895 MOLINA cav. LUIGI fu Paolo Andrea pert. 10.50 a  
MOLINA Cav. ing? PAOLO di ~~XXXXAAA~~ di Luigi e TITO di LUIGI
- 1893 PORRO LAMBERTENGI Marchese GILBERTO fu LUIGI  
pert. 1.67 a PORRO LAMBERTENGI marchese GIANANGELO fu GILBERTO
- 1894 MAINO don FRANCESCO fu CARLO pert. 26.18 a  
MAINO ROSA, GIOVANNI e FILIPPO del fu CARLO
- 1895 MOLINA Cav. LUIGI fu PAOLO ANDREA a MOLINA PAOLO e TITO di LUIGI  
Fertiche 178.30